

Istituto San Giovanni Evangelista

Oratorio Salesiano San Luigi

Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. 1885 del 3 dicembre 1962

Sede legale: via Madama Cristina 1, 10125 Torino – Partita I.V.A. e Codice Fiscale 01763080015

Sede operativa: via Ormea 4, 10125 Torino – telefono +39 011 19839492 – fax +39 011 0703992

cellulare oratorio +39 338 7257105 – cellulare educativa di strada +39 366 6572349

e-mail oratorio@sanluigitorino.org – pec sangiovanni.torino@pec.salesianipiemonte.it – web <http://www.santipietroepaolo.to.it>



Relazione finale progetto: ***Educativa di strada e Spazio Anch'IO***

“Spazio Anch'lo” è un intervento che dal 2007 si svolge al parco del Valentino, pensato e gestito dall'Oratorio Salesiano San Luigi e dai suoi educatori e operatori del sociale. Il piano prende le forme di “un'educativa di strada che si è fermata” all'interno del famoso parco cittadino. Le attività si svolgono in strutture fisse che costituiscono lo spazio aggregativo composto di due tensostrutture di dimensione 4 m x 4 m e da una tensostruttura della dimensione di 5 m x 5 m. A fianco dello spazio descritto è stato posizionato un container che viene utilizzato come magazzino. Al suo interno sono poste le attrezzature funzionali all'animazione ludica, sportiva e culturale e gli strumenti utili allo svolgimento della scuola di italiano, attività rivolte a minori e



giovani/adulti, sia italiani, sia stranieri che vivono il quartiere di San Salvario e il territorio cittadino e si incontrano al Valentino in modo informale.

Nel suo complesso lo spazio aggregativo è composto da: un campo da calcio a cinque, un campo da calcio tre contro tre, un campo da pallavolo, un tavolo da ping-pong, un calciobalilla, una libreria mobile (contenente sia libri utilizzati per le lezioni d'italiano, sia libri di narrativa e scolastici che possono essere presi in prestito dai ragazzi), tavoli e sedie, bacheche informative e raccoglitori di materiali informativi relativi alle associazioni e servizi istituzionali presenti sul territorio. La zona, nella quale è presente lo spazio aggregativo, dopo una nostra richiesta, è stata dotata dal Comune di Torino, di tre lampioni per l'illuminazione pubblica che consentono il prolungamento delle attività nelle ore serali e che

la rendono più sicura disincentivando lo spaccio e la microcriminalità. Inoltre presso “Spazio Anch'lo” è possibile utilizzare internet gratuitamente attraverso una connessione *wi-fi* da noi attivata sul luogo.

L'idea principale da cui è nato il Progetto è quella di **portare, presso un luogo dove molti giovani si incontrano**, fanno esperienze, sperimentano l'affettività, la costituzione di relazioni di fiducia ma anche la trasgressione e i comportamenti pericolosi, **uno spazio caratterizzato dalla presenza di Salesiani, operatori professionali del sociale, volontari, giovani animatori e peer educators**. La relazione che si sviluppa tra gli operatori impiegati e i giovani accolti, mira alla **prevenzione della devianza**, al loro **orientamento** e alla **costruzione di un progetto di vita condiviso tra giovani e operatori**. **Di particolare importanza è l'attenzione rivolta ai minori e giovani stranieri** che presso “Spazio Anch'lo” possono trovare sostegno, ascolto, orientamento e una relazione amicale e di fiducia in grado di **prevenire il loro possibile inserimento in circuiti devianti e di micro criminalità**. Ogni giorno presso gli spazi del Progetto si svolge la scuola di italiano, si fanno i compiti, si gioca e si fa sport. Ogni pomeriggio presso i tendoni del San Luigi si svolgono laboratori socio-culturali e attività sportive ed è possibile essere seguiti nella redazione di curriculum vitae e nella ricerca lavoro su Internet. Durante l'estate le attività di “Spazio Anch'lo” vengono modificate: sono, infatti, organizzate gite in piscina e al mare, laboratori musicali di *writers* e giocoleria, tornei di calcio e pallavolo, momenti di formazione, serate di cinema e musica.

I giovani che frequentano il progetto appartengono a quindici nazionalità differenti, tra le quali il Marocco, la Romania, l'Egitto, il Senegal, la Costa d'Avorio, l'Albania, il Congo, la Nigeria e l'Italia. E', inoltre, da segnalare un evento sentinella che pensiamo potrà riproporsi nel 2018: il notevole numero di minori non accompagnati, ricongiunti o affidati egiziani e senegalesi che durante l'annualità 2017 hanno frequentato gli spazi del Valentino. La presenza di una popolazione sia giovane, sia adulta caratterizzata da marcate differenze di ordine culturale e sociale fa sì che "Spazio Anch'lo" divenga un luogo privilegiato per la creazione di intercultura, e per fare esperienza di multiculturalismo, nel quale lavorare perché si strutturino concreti processi di riconoscimento dell'Altro, dei suoi diritti e doveri di eguaglianza e per affrontare una doppia sfida: "essere ospitale con la differenza", per riprendere una formula di Charles Taylor, e al tempo stesso assicurare la giustizia e la coesione sociale d'insieme.

SCUOLA DI ITALIANO



Tutti i giorni sotto i tendoni di "Spazio Anch'lo", anche ad agosto, si è svolta la scuola di italiano nella quale sono stati seguiti minori e giovani adulti incontrati sulla strada o inviati dai servizi sociali della Circoscrizione VIII, dall'UMS del Comune di Torino e dai Centri di accoglienza per minori stranieri, dalla rete NOMIS. A differenza degli anni passati l'annualità 2017 ha visto, e quella del 2018 vedrà, la completa responsabilità delle attività dell'insegnamento della lingua italiana in capo ai nostri volontari. Infatti, durante l'annualità 2015, grazie al coordinamento di una nostra volontaria laureata in scienze dell'educazione si è costituito un gruppo stabile di giovani e adulti in grado di organizzare e gestire operativamente il corso di lingua italiana. Il gruppo si è incontrato mensilmente per individuare metodologie condivise di insegnamento. Un ruolo centrale in

questo processo l'ho avuto un nostro volontario che attraverso la partecipazione alle nostre attività ha deciso di fare diventare l'esperienza di volontariato una professione iscrivendosi ad un master in didattica italiana per stranieri presso l'Università per stranieri di Siena. Lo stesso è divenuto formatore per l'intera équipe di lavoro che grazie al suo prezioso contributo ha potuto riorganizzarsi per adeguarsi alle più moderne teorie di glottodidattica. In questo modo si è lavorato per cercare di valorizzare l'autostima dello studente nel pieno rispetto della sua personalità, e ci si è focalizzati sullo sviluppo delle competenze linguistiche comunicative privilegiando la dimensione del "saper fare" con la lingua, secondo le indicazioni teoriche fornite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Inoltre si è fatta attenzione a proporre tematiche e input testuali adeguati al profilo degli studenti (giovani immigrati di età compresa tra 13-20 anni) e quindi ai loro bisogni e ai loro interessi, come il mondo del lavoro, la burocrazia, lo sport, le differenze tra la cultura italiana e le culture d'origine degli studenti.

I volontari hanno anche avviato la sperimentazione di un insegnamento della lingua basato sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento di materie specifiche (soprattutto matematica e, in alcuni casi, storia e geografia) usando come veicolo la lingua italiana. Questo nuovo approccio è stato testato con studenti di vario livello di competenza. Nonostante le difficoltà, i primi risultati sono stati incoraggianti e diversi studenti hanno raggiunto una competenza adeguata a superare l'esame di terza media.

In generale, l'esperienza maturata in questi anni conferma l'esigenza, per chi insegna italiano in un'educativa di strada, di proporsi non tanto come un docente tradizionale ma come "facilitatore linguistico" che sappia mediare con i bisogni e le diverse personalità degli studenti adottando, all'interno dell'approccio comunicativo, un metodo di insegnamento piuttosto flessibile e facendo emergere le problematiche del gruppo.

In questa direzione l'annualità 2017 ha avuto un approccio all'insegnamento della lingua italiana concentrato sulla pre alfabetizzazione utile agli studenti che non sono stati formati sulle competenze linguistiche di base neanche nei paesi di origine; gli stessi sono stati formati con l'utilizzo di strumenti alternativi quali la musica e il canto. Agli studenti con un livello di conoscenza della lingua più avanzato sono stati proposti laboratori specifici sulle professioni e la visione di Film attraverso la modalità del Cine forum.

progetto di minori stranieri in regime di messa alla prova che condividono positivamente le loro giornate con giovani madri o anziani, confrontandosi con essi e con modalità di vita spesso a loro sconosciute. Quanto detto fa sì che tra i partecipanti al progetto si sviluppino relazioni, mediate dagli operatori, orientate dalla curiosità nei confronti dell'altro, al reciproco confronto e al racconto di se. La relazione si struttura in un percorso che parte dalla conoscenza dell'altro, attraversa momenti di riconoscimento e conferma e giunge, se possibile, alla condivisione, svelando lungo il cammino rigidità e insufficienze del proprio modo di pensare e di essere (Scaglioso, 2009). In questo senso attraverso la relazione diviene possibile smontare visioni stereotipiche o pregiudizievoli nei confronti dell'Altro, diminuire la paura dettata dalla non conoscenza e all'opposto strutturare percorsi capaci di aumentare la coesione e la solidarietà sociale. In oltre si ritiene fondamentale effettuare uno specifico lavoro educativo sugli stereotipi relativi alla differenze di genere. Di seguito, in merito, proponiamo alcune riflessioni dell'educatrice di Spazio Anch'lo:

" Qui al Valentino mi trovo a lavorare e collaborare con persone (bambini, giovani e adulti di qualunque età) di diverse nazionalità e religioni. Ciò che, però, li accomuna di più è l'essere prevalentemente di sesso maschile.

Mi trovo, quindi, a non essere solamente la nuova educatrice e collega di Marco, ma la nuova educatrice e collega DONNA di Marco.

Di fronte a ciò avrei dovuto concentrarmi nel far rispettare il mio ruolo non solo in quanto nuova collega ma anche e soprattutto in quanto di sesso femminile? Ma perché?

Perché diversi sono i ragazzi e le persone che incontro quotidianamente e ognuno di loro ha, per cultura, una diversa visione e considerazione del ruolo della donna nella società. Alcuni di loro ha una percezione più maschilista altri meno. E', quindi, importante che io trasmetta loro che il mio ruolo, in quanto Giulia e donna, ha lo stesso valore del mio collega uomo. Per questo motivo cerco, anche, di far notare loro quando sbagliano ad avvicinarsi, in determinati modi, con le ragazze coetanee.

In questi mesi ho, quindi, potuto osservare oltre che vivere le diverse modalità di interazione che i ragazzi utilizzano con me e di come con il tempo, in alcuni casi, siano cambiate.

C'è chi si stupisce quando gioco a calcio con loro e per questo la frase solita è: "con Giulia fate piano che è femmina", oppure chi pensa che io non debba alzare e spostare i tavoli o i calcetti durante l'allestimento dello spazio educativo perché "troppo pesanti per lei in quanto femmina". Molte frasi, quindi, si concludono con "in quanto femmina". Per questo motivo io continuo a giocare a calcio con loro e continuo ad alzare e spostare tavolo e calcetti.

Nonostante ciò ci sono anche gli aspetti più "positivi". I ragazzi si avvicinano a me per i consigli "sentimentali" o su quali vestiti comprare, come meglio vestirsi per uscire. C'è anche chi rivede in me un po' la figura di mamma, che alle volte manca nella propria vita quotidiana, e per questo ricercano un abbraccio di conforto.

Per concludere, il mio obiettivo credo stia proprio nel trasmettere loro che Giulia, in quanto donna, possa essere sia l'educatrice che gestisce il servizio, sia colei con il quale poter fare due scambi al pallone che la persona alla quale chiedere consigli sentimentali.

Per tutto ciò, credo che la presenza di un'operatrice donna in questi tipi di servizi sia importante e un ottimo modo affinché i ragazzi possano integrarsi meglio nella società. In più, com'è solito che accada nel lavoro educativo, lavorare insieme non è solamente occasione di arricchimento per loro ma anche per me".



PRESENZA COSTANTE DELL'EQUIPE SUI TERRITORI DELLE CIRCOSCRIZIONE VIII

Oltre alle citate attività che si svolgono presso gli spazi del Valentino, l'équipe di educativa di strada è impegnata in ulteriori azioni socio-educative con minori e giovani italiani e stranieri che frequentano i territori delle Circoscrizione VIII.

L'oratorio Salesiano San Luigi, con i suoi educatori, volontari, animatori e salesiani opera sul territorio di San Salvario sviluppando differenti azioni socio-educative e di animazione comunitaria utili al miglioramento della qualità della vita e del benessere dalla popolazione giovanile del territorio e della cittadinanza nel suo complesso. Tra di esse sono da evidenziare:

Lavoro di educativa di strada effettuato il mercoledì e venerdì notte nelle zone di maggiore aggregazione giovanile del quartiere di San Salvario. Per incontrare, agganciare, conoscere sul territorio la popolazione giovanile italiana e immigrata a maggiore rischio di disagio, devianza, microcriminalità con l'obiettivo principale di fornire alternative a percorsi e stili di vita pericolosi e devianti; per presidiare e animare in modo sano i luoghi della movida, valorizzando lo scambio relazionale, interculturale e intergenerazionale, fornendo informazioni a riguardo dei rischi di assunzione di stupefacenti e grandi quantità di alcolici e intervenendo in caso di conflitti, malori e situazioni che possono mettere a repentaglio la salute dei giovani; l'annualità 2017 ha visto il permanere sul territorio di fenomeni allarmanti con i quali intendiamo lavorare:

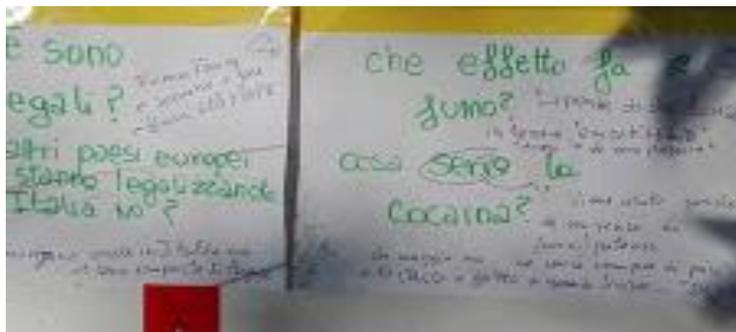


- uso di sostanze stupefacenti "pesanti" anche durante l'orario scolastico: sono diversi i giovani italiani e di seconda generazione agganciati in strada che segnalano l'utilizzo di sostanze pesanti durante l'orario scolastico; emerge sul territorio un aumentato senso di impunità, la riduzione dell'età dei giovani utilizzatori e un aumentato utilizzo di droghe di vario tipo.
- Il costante numero di giovani maggiorenni stranieri con percorsi di vita che vanno verso la cronicizzazione della devianza e della criminalità;
- l'aumentato numero di giovani con patologie da dipendenza e sofferenza psicologica;
- lo spaccio di droghe pesanti gestito quasi esclusivamente da gruppi di giovani senegalesi e centro africani.

Lavoro di educativa di strada effettuato il lunedì pomeriggio nelle vie limitrofe a "Spazio Anch'lo" e presso la collinetta del parco del Valentino: si tratta di uno specifico intervento che ha lo scopo prioritario di incontrare e entrare in relazione con MSNA di origine senegalese e egizina che presso le zone segnalate sono impiegati nello spaccio di sostanze stupefacenti. L'anno 2017 ha visto confermarsi il fenomeno degli appena maggiorenni egiziani che entrano nel corso della devianza. Dell'intervento appena descritto si parlerà più diffusamente nel paragrafo dedicato.

Lavoro di animazione socio - culturale effettuato il venerdì notte presso la piazza Saluzzo. La piazza è il luogo di maggiore aggregazione giovanile durante le notti di movida san salvarese. Con l'ausilio di un camper fornito di materiali per l'animazione e materiali informativi riguardanti gli aspetti di maggiore interesse per i giovani, educatori e volontari del San Luigi presidiano la zona, promuovendo il divertimento sano e senza l'utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcolici, animando la piazza attraverso attività culturali che stimolino la riflessione tra e con i giovani.

Il salotto del venerdì sera dove sono invitati personaggi di rilevanza pubblica (giornalisti, artisti, scrittori, politici ecc.) e persone meno note che raccontano esperienze significative dal punto di vista



professionale, umano ed educativo. Dopo una loro breve esposizione si dà avvio al confronto e al dialogo tra l'esperto e i giovani che vogliono partecipare al salotto. Con questa manifestazione ci si prefigge l'obiettivo di offrire ai giovani **modalità di divertimento alternative** a quelle in cui prevale l'abuso di sostanze stupefacenti e/o l'assunzione di bevande alcoliche, fornendo inoltre spunti di riflessione, di dialogo e di

confronto (per saperne di più <http://santipietropaolo.to.it/il-salotto-del-venerdi-sera/>). Durante l'annualità

2017 le attività descritte sono state ridotte a N 3 a causa della diminuzione del personale retribuito impiegato; hanno animato le serate: l'Agenzia di sviluppo di San Salvario con la presentazione della piattaforma "celo celo" e di un corso di educazione finanziaria, l'Associazione Arte migrante e Don Domenico Ricca, cappellano del carcere minorile Ferrante Aporti con la presentazione del libro: "Il cortile dietro alle sbarre".

La Movida spirituale, di sabato notte si propone una "movida" alternativa aprendo la Chiesa di piazza Saluzzo, con momenti animati di preghiera e adorazione eucaristica e organizzando attività di animazione per coinvolgere i tanti giovani che sostano sulla piazza all'esterno della chiesa. L'obiettivo è instaurare una relazione semplice e un dialogo che sia al contempo cordiale e profondo **cercando di colmare la distanza tra la chiesa e i giovani**, facendone un luogo di accoglienza e interazione aperto a tutti. In particolare si avvicinano i giovani ponendo loro domande forti sui temi fondamentali della vita e proiettando sulle mura della Chiesa immagini su personalità significative (per saperne di più <http://www.lastampa.it/2013/04/17/cronaca/san-salvario-chiesa-aperta-nei-sabati-della-movida-ISKIAmFKGnG8LnCwozQyH/pagina.html>);

MONITORAGGIO COSTANTE DELLA CONDIZIONE MINORILE E GIOVANILE

Tutte le azioni socio-educative poste in essere dall'équipe di lavoro di strada si strutturano a partire dall'osservazione, dallo studio e **dall'analisi empirica dai fenomeni emergenti che riguardano i minori e i giovani** con i quali lavoriamo e dei loro territori di residenza e frequentazione. La metodologia utilizzata è quella **dell'osservazione partecipante**, ovvero, un'azione in cui gli operatori grazie alla permanenza e la partecipazione alle attività comunemente svolte nei contesti osservati, si integrano con l'ambiente e i gruppi al fine di osservare le dinamiche dei giovani e dei minori che abitualmente frequentano i luoghi oggetto d'indagine entrandoci in relazione. Il lavoro di strada, oltre a caratterizzarsi per la funzione di avvicinamento al bisogno, di offerta di un aiuto professionale, che non attende che sia il cittadino a rivolgersi al servizio, si caratterizza **da una presenza attenta all'analisi del territorio, alle condizioni problematiche di rischio e di pericolosità sociale, alla definizione dei cambiamenti che si sviluppano nella comunità, alle situazioni di conflitto, e così via.**

Dall'osservazione partecipante effettuata durante l'annualità 2017 sui territori di azione descritti si ricavano alcune questioni di ordine sociale, ma anche legate alla **sicurezza e alla coesione sociale**, con le quali a nostro avviso è necessario lavorare:

- Il fenomeno di migrazione di MSNA nuovamente **in crescita** e profondamente **mutato** rispetto ai paesi di provenienza (ad esempio Egitto), alle traiettorie migratorie, alle condizioni di accoglienza che incontrano;
- **elevata attrattività nei circuiti di devianza**: ne è un esempio l'inserimento nei circuiti di spaccio di minori e appena maggiorenni di origine egiziana e senegalese; in molti casi il contendersi del territorio dello spaccio e delle "piazze di mercato" diviene fonte di violenti conflitti che oltre a riguardare gruppi differenti in genere costituitisi su base etnica, riguardano la sicurezza della **cittadinanza nel suo complesso**;
- **la precoce sperimentazione dell'utilizzo di droghe** anche pesanti e l'utilizzo delle stesse nel **contesto scolastico**;
- **modalità di inserimento che presentano fattori di problematicità** particolarmente rilevanti: minori inseriti in CAS, periodi di accoglienza ristretti, livelli di intervento e sostegno minimali;
- **gap che divide i minori di origine straniera dai loro coetanei italiani** in termini di: tipologia di Istituto scolastico (in genere i minori e giovani stranieri frequentano scuole professionali), risultati e di successo scolastico;
- **condizione di Neet** (*Not engaged in Education, Employment or Training*), ragazzi non inclusi in alcun percorso scolastico, formativo o lavorativo, che hanno abbandonato precocemente la scuola, cresciuti in un contesto povero: vivono alla giornata, senza attivarsi, contribuiscono al budget familiare con lavori saltuari, con piccole economie sommerse (a volte sconfinando nel campo dell'illegalità); il fenomeno appena descritto riguarda a nostro avviso sia giovani italiani che stranieri ma con differenti modalità di approccio; si evidenzia infatti l'attitudine dei giovani di origine straniera a ricercare modalità anche di inserimento in circuiti dell'economia informale e/o illegale per ottenere compensi economici; viceversa per i giovani italiani si evidenzia un generale sentimento di scoramento il quale produce assenze di motivazioni nell'inserimento in ruoli sociali e lavorativi;

- **crescita di forme di sofferenza psicologica o disturbo psichiatrico** e intellettuale che vanno ad acuire sentimenti di rivalsa nei confronti della società ospitante nel suo complesso.
- **giovani che, con la maggiore età perdono l'ospitalità in comunità** e non hanno né capacità reddituale né reti che possano sostenerli: considerati come adulti dal punto di vista della gestione dell'offerta di welfare e non avendo carichi familiari o situazioni di disabilità sono esclusi di fatto dai sostegni istituzionali e in gran parte anche da quelli del privato sociale.

Nei territori presi in esame, in risposta a quanto descritto, pare essere vitale l'impegno del mondo dell'Associazione, della Cooperazione sociale e delle Amministrazioni pubbliche, soprattutto quelle Circostrizionali. Se da un lato sono molteplici le risposte di ordine sociale, educativo, politiche alle forme di disagio elencate, dall'altro lato fenomeni quali la criminalità, lo spaccio, la violenza agita e subita, non possono a nostro avviso essere trattati unicamente con strumenti socio-educativi. In quest'ottica, durante l'annualità 2017 si è sviluppata da parte nostra una maggiore collaborazione sui territori con le Forze dell'Ordine e con le Amministrazioni Circostrizionali e Comunali. **Riteniamo necessario continuare a presidiare i nostri territori di azione, congiuntamente alla continuità del lavoro coordinato di NOMIS e di diversi altri attori, quali il Comune, la Prefettura, le Forze dell'Ordine, Servizi Sociali per incidere più efficacemente su fenomeni allarmanti che riguardano l'intera città di Torino.**

INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI MONITORAGGIO DI MINORI E GIOVANI (EGIZIANI E SENEGALESI)

Il lavoro educativo e di monitoraggio effettuato durante l'annualità 2017 ha previsto per la popolazione di **minori e giovani di origine egiziana** le seguenti principali azioni:

- Lavoro di educativa di strada effettuato con l'ONG *Save the Children* che ha permesso di entrare in relazione con minori e appena maggiorenni egiziani impiegati in attività legate alle economie informali e/o di spaccio, presso il parco del Valentino e il quartiere di San Salvario: sono minori e giovani in genere già entrati nei circuiti dell'accoglienza istituzionale che convivono in case in sub affitto. Il lavoro è stato orientato a una prima conoscenza e alla costruzione di relazioni in alcuni casi anche di aiuto. Centrale è stato il ruolo del mediatore attraverso il quale il rapporto educativo si è strutturato in modo più semplice;
- Scuola di italiano rivolta a minori e giovani egiziani anche non scolarizzati;
- Orientamento alla formazione, al lavoro e ai Servizi effettuata soprattutto con giovani egiziani di seconda generazione.

Per quanto riguarda la popolazione di **senegalesi, si tratta di giovani** quasi totalmente inseriti nei circuiti della criminalità e dello spaccio. Le stesse Forze dell'ordine, con le quali è nato un proficuo dialogo, hanno indicato agli operatori di Spazio Anch'lo, che si tratta di criminalità organizzata con la quale usare prudenza. Le azioni socio-educative che li hanno coinvolti sono le seguenti:

- Mediazione di gruppo effettuata da un mediatore senegalese e dagli educatori del Servizio per fare in modo che negli spazi da noi utilizzati si interrompesse l'attività di spaccio;
- Scuola di italiano nella quale sono stati inseriti alcuni giovani;
- Interventi di informazione rivolta alle Amministrazioni e alle Forze dell'Ordine perché vengano sviluppati interventi anche sanzionatori e repressivi.

Intendiamo proseguire i citati interventi strutturando una **maggiore sinergia tra tutti gli attori** interessati alla situazione perché da un lato si possano co-costruire azioni di inserimento sociale per minori e giovani motivati al cambiamento, dall'altro lato per strutturare politiche e interventi anche sanzionatori e repressivi per chi mette a repentaglio la sicurezza pubblica non dimostrando nessuna volontà di inserimento nella legalità.



COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE NELLE ATTIVITA' IN E OUT

L'annualità 2017 ha visto una prima sperimentazione della **collaborazione concreta tra il nostro Servizio di Educativa di Strada e le Scuole dei territori delle Circoscrizioni I e VIII** interessate dalla progettazione relativa al Bando povertà Educative. Il lavoro operativo si è svolto attraverso le seguenti modalità:

- Segnalazione telefonica effettuata da parte della Scuola all'educativa di strada inerente una o più situazione di alunni, famiglie e contesto scolastico che gli insegnanti non riuscivano ad affrontare efficacemente;
- Riunione degli educatori con il Gruppo Docenti per la definizione re definizione della situazione problematica e la concertazione di un progetto condiviso;
- Attuazione del progetto concertato, sul territorio di frequentazione dei giovani, all'esterno del contesto scolastico e verifica dello stesso con il Gruppo Docenti e con i Servizi Istituzionali nel caso in cui minori e famiglie fossero in carico.

Pensiamo sia necessario, innanzitutto apportare all'interno delle scuole un contributo di tipo educativo, ovvero meno centrato sulla performance dei ragazzi e più orientato al riconoscimento delle singole situazioni, dei talenti, delle risorse, del reciproco scambio e aiuto che si può stimolare e organizzare tra i giovani. Parallelamente continuiamo a lavorare esternamente alle Scuole per strutturare relazioni educative con minori e giovani e per incidere positivamente sulle loro difficoltà di vita.

TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE TEORICO/EMPIRICHE AD ALTRE EQUIPE DI LAVORO ITALIANE E INTERNAZIONALI

Durante l'annualità progettuale del 2017 sono proseguiti i percorsi di formazione a terzi inerenti alle modalità e alle **tecniche del lavoro di strada dell'équipe multidisciplinare di strada dell'Oratorio Salesiano San Luigi; le succitate competenze sono state infatti segnalate e riconosciute tra gli altri, dall' Organizzazione non lucrativa di utilità sociale "Save The Children", come esempi di best practices.**

Agli operatori venuti in visita, sono state descritte le modalità di progettazione dello spazio del Valentino all'interno del progetto NOMIS e i principali aspetti metodologici e operativi. Inoltre sono state illustrate loro le caratteristiche del territorio di azione nelle sue problematicità e nelle sue risorse, sono state individuate buone prassi e criticità e sono state presentate le principali problematiche che coinvolgono la popolazione giovanile e la popolazione migrante. Durante l'annualità 2017 il trasferimento di conoscenze teorico/empiriche è avvenuto con studenti dell'Università di Bologna e di Rimini, gruppi organizzati dal progetto Yepp Italia, N. 350 giovani dell'MGS Salesiana, Educatori della Cooperativa Sociale E.T. SCS Onlus.

PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI RETE E AL TAVOLO EDUCATIVA DI STRADA

La partecipazione ai tavoli di rete comprende il monitoraggio di minori e giovani seguiti dal Servizio Sociale Territoriale e la NPI, il monitoraggio di minori seguiti dal CGM, il monitoraggio dei minori seguiti dall'UMS, la partecipazione al tavolo per il miglioramento dei servizi educativi torinesi promosso dall'Assessorato ai servizi educativi, tavolo delle educative territoriali e di comunità circoscrizioni I e VIII, la partecipazione al tavolo di Coordinamento NOMIS, la partecipazione al tavolo educative di strada promosso dal Comune di Torino, la partecipazione al tavolo NOMIS per la strutturazione di modelli innovativi di accesso al lavoro, la partecipazione all la partecipazione al tavolo per la concertazione sulla movida di San Salvario e la partecipazione ai tavoli "Agorà del sociale".

CONSOLIDAMENTO DELLA RETE

Ad oggi la rete costituita dall'équipe professionale di lavoro di strada dell'Oratorio Salesiano San Luigi si compone delle seguenti Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni ed è strutturata attraverso le seguenti modalità:

TAVOLI	COLLABORAZIONI	AZIONI
Comune di Torino (Ufficio Minori Stranieri Non Accompagnati)		Lavoro in rete e di rete fra le educative di strada che operano a Torino
	Forze dell'Ordine	Promozione lavoro di strada e confronto
	Vigili di prossimità	Soluzione di eventi conflittuali che coinvolgono minori e famiglie
	UISP	Co-progettazione eventi e messa in atto
Circoscrizioni 1 e 8 (Educatori, Assistenti Sociali)		Lavoro in rete e di rete e lavoro sui singoli casi
Neuro-psichiatria Infantile		Lavoro sui singoli casi
	ASAI	Co-progettazione eventi e messa in atto, lavoro sui singoli casi, collaborazione nel tavolo lavoro
Piani di Zona Circoscrizioni 1 e 8		Ricerca, studio, lettura delle problematiche e bisogni del territorio
Commissione IV SERVIZI SOCIALI		Studio, promozione attività di educativa di strada, confronto sui bisogni rischi e problematiche del territorio, condivisione di progettualità
	Gruppo Abele	Co-progettazione eventi e messa in atto, lavoro sui singoli casi, formazione <i>peer education</i>
Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino		Lavoro sui singoli casi e invii reciproci
	Progetto LOGOS	Collaborazioni per borse lavoro e attività di volontariato (invii reciproci)
	Casa NOMIS	Lavoro sui singoli casi inviati presso "Spazio Anch'lo" anche in regime di messa alla prova
	Progetto Paradero	Lavoro sui singoli casi inviati presso "Spazio Anch'lo"
	Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario	Co-progettazione, organizzazione di eventi
	Cooperativa Synergica	Inserimenti tirocini professionali e formativi
	CGM Ferrante Aporti	Inserimenti di ragazzi in regime di messa alla prova presso "Spazio Anch'lo" e monitoraggio

TAVOLI	COLLABORAZIONI	AZIONI
	Università degli studi di Torino	Attività di studio e ricerca; attivazione di tirocini professionali e sperimentali
	SAVE the CHILDREN	Monitoraggio, studio, progettazione, lavoro con minori e giovani adulti stranieri in condizioni di abuso e pericolosità sociale
	Organizzazione Mondiale per le Migrazioni OIM	Studio e formazione alle Associazioni di Giovani Marocchini che operano in Marocco
	Progetto Mondo ONG	Scambi internazionali e percorsi di formazione comuni
	Università della Strada Gruppo Abele	Studio e ricerca
	ASGI	Collaborazioni per consulenze giuridiche
	Frantz Fanon	Invii e supervisione all'èquipe educativa
	Operatori C.P.A. Ferrante Aporti	Confronto e comune lavoro di strada
	Associazione Altro Pianeta	Collaborazioni e invii per il supporto scolastico e formativo
	Ufficio per l'Impiego del Comune di Torino	Invii e monitoraggio, inserimenti in percorsi formativi tirocini e borse lavoro
	Caritas Diocesana del territorio del quartiere di San Salvario	Reciproci invii e condivisione delle risorse
	Centro Nazionale Opere Salesiane CNOS FAP	Inserimenti in corsi di formazione professionale
	Comunità Crescere InSieme, Valpiana, Rondine, Progetto Tenda	Inserimento di minori non accompagnati presso "Spazio Anch'lo" e monitoraggio
	Progetto PIN ASL TO 2	Collaborazione nel lavoro di strada
Tavolo sulla movida	Rispettando San Salvario	Confronto con la cittadinanza
Tavolo sulla movida	Associazione Commercianti Borgo 8	Confronto con la cittadinanza

DATI QUANTITATIVI

La presenza costante dell'équipe multidisciplinare, presso le attività di Spazio Anch'lo e dell'educativa di strada, durante l'annualità 2017 ha prodotto i seguenti principali risultati di carattere quantitativo:

Giovani contattati (inizio di relazione e partecipazione alle attività proposte)

Ragazzi/e	NUMERO
Maschi	150
Femmine	30
TOTALE	180*

Giovani attivati (relazione stabile)

CONTATTI	NUMERO
Maschi	100
Femmine	10
TOTALE	110**

Età dei destinatari

11-14 ANNI	15-17 ANNI	18-20 ANNI	OLTRE 20 ANNI
15	40	35	20

Servizi offerti, inserimenti e segnalazioni/accompagnamenti

CONTATTI/SEGNALAZIONI/ACCOMPAGNAMENTI	NUMERO
Scuola e formazione professionale	19
I.S.I. (Informativa Salute Immigrati)	5
Ufficio minori stranieri Comune di Torino	4
Ser.T./Onda1	4
Sportello consulenza legale NOMIS	10
Scuola di Italiano	60
Sportello lavoro/punto di primo accesso alla rete di servizi	80
Ri-passaggi allo sportello lavoro	25
Totale:	207

*Il numero di giovani con i quali si è entrati in contatto si è ridotto rispetto l'annualità 2016 in seguito alla diminuita esposizione degli operatori sui territori di azione.

**Il numero di giovani con i quali si è mantenuta una relazione costante è rimasto inalterato rispetto all'annualità 2016.

L'équipe che ha lavorato durante l'annualità 2017 presso le attività descritte è stata composta delle seguenti figure professionali e non professionali:

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ
Un educatore	Educativa di strada, presenza presso Spazio Anch'lo, organizzazione e messa in atto delle attività di animazione sportiva e culturale, aggancio e relazione educativa con giovani e giovani-adulti, coordinamento dei <i>peer educators</i> , coordinamento della scuola di italiano, coordinamento del doposcuola, contatti con i centri di accoglienza per MSNA, lettura ed analisi dei bisogni e risposta agli stessi attraverso la rete di servizi, partecipazione a riunioni di rete, partecipazione alle riunioni di coordinamento delle équipe di educativa di strada del San Luigi, partecipazione al tavolo delle educative di territorio e di

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ
	comunità, progettazione e programmazione delle attività del Tavolo lavoro della Circoscrizione VIII, restituzione delle attività svolte alle commissioni III e IV delle Circoscrizioni I e VIII, partecipazione al tavolo educative di strada del Comune di Torino, confronto con la cittadinanza relativamente alle problematiche e bisogni dei territori di azione, organizzazione di uscite ed eventi in co-partecipazione con i giovani, giovani-adulti conosciuti, formazione alle scuole, sportello per l'orientamento alla formazione e al lavoro, sportello di primo accesso alla rete di servizi, verifica del progetto ex ante, in itinere ed ex post.
Un' educatrice professionale da fine giugno 2017 a fine dicembre 2017 (intervento finanziato dalla Fondazione CRT)	Educativa di strada, presenza presso Spazio Anch'lo, organizzazione e gestione delle attività del "Salotto del venerdì", formazione alle scuole, attività di ascolto e sostegno, redazione dei PEI, osservazione delle dinamiche relazionali giovanili, attività di ricerca e di studio, verifica del progetto ex ante, in itinere ed ex post, coordinamento della scuola di italiano, comunicazione e organizzazione eventi.
Un Peer educator	Insegnamento della lingua italiana livello base, traduzione linguistica, gestione di attività di animazione sportiva e culturale, mediazione tra il mondo degli operatori adulti e il mondo dei giovani, partecipazione alle attività di sensibilizzazione con le scuole, partecipazione alle attività di formazione.
Dieci volontari	Partecipazione a corsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana, programmazione e gestione delle attività di scuola di italiano, partecipazione alle riunioni per la scuola di italiano, insegnamento dell'italiano livello base, medio e avanzato, partecipazione ai gruppi di orientamento, gestione di laboratori culturali, linguistici, musicali e informatici, gestione delle attività di animazione, gestione di parte delle attività di sportello di orientamento alla formazione e al lavoro.
Un servizio civilista nazionale	Partecipazione a corsi di formazione sull'educativa di strada, educativa di strada, presenza a Spazio Anch'lo, raccordo con il centro di accoglienza per MSNA del San Luigi, animazione socio culturale, partecipazione a corsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana, programmazione e gestione delle attività di scuola di italiano, partecipazione alle riunioni per la scuola di italiano, insegnamento dell'italiano livello base, medio e avanzato, partecipazione ai gruppi di orientamento, gestione di laboratori culturali, linguistici, musicali e informatici, gestione delle attività di animazione, partecipazione alle riunioni di équipe interna e ai tavoli di rete, partecipazione nell'organizzazione di eventi.
Due tirocinanti dell'Università degli studi di Torino (uno per semestre)	Partecipazione a corsi di formazione sull'educativa di strada, educativa di strada, presenza a Spazio Anch'lo, animazione socio culturale, partecipazione a corsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana, programmazione e gestione delle attività di scuola di italiano, partecipazione alle riunioni per la scuola di italiano, insegnamento dell'italiano livello base, medio e avanzato, partecipazione ai gruppi di orientamento, gestione di laboratori culturali, linguistici, musicali e informatici, gestione delle attività di animazione, partecipazione alle riunioni di équipe interna e ai tavoli di rete, partecipazione nell'organizzazione di eventi, ricerca e studio sulla rete NOMIS, rielaborazione dell'esperienza settimanale con il tutor aziendale, produzione della relazione di tirocinio.

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ
<p data-bbox="198 401 438 520">Un assistente sociale coordinatore progetto</p> <p data-bbox="198 716 438 863">Tre Giovani Studenti Salesiani dell'Istituto Internazionale Don Bosco, Crocetta</p>	<p data-bbox="464 239 1396 680">Presenza presso Spazio Anch'lo, progettazione e programmazione delle attività, organizzazione e coordinamento delle attività messe in atto dall'équipe di educativa di strada, coordinatore degli educatori e volontari del servizio, gestione di alcuni casi singoli, tutor aziendale per tirocini dell'università (scienze dell'educazione, servizio sociale), contatti con CGM per i ragazzi in messa alla prova, contatti con il progetto NOMIS per la valutazione del progetto e la programmazione dello stesso, contatti con Ufficio per l'Impiego e la Cooperativa Synergica e il progetto Logos, partecipazione ai tavoli di rete, attività di ricerca e studio con Enti nazionali ed internazionali, formazione rivolta ad altre équipe di lavoro educativo nazionali e internazionali, progettazione e programmazione relativa al gruppo di giovani della rete NOMIS "Coltivatori di sogni", restituzione del lavoro effettuato alle Commissioni I e III delle Circoscrizioni I e VIII, verifica del progetto ex ante, in itinere ed ex post.</p> <p data-bbox="464 716 1396 863">Partecipazione ad attività di formazione sull'educativa di strada, educativa di strada, animazione missionaria, apertura di Spazio Anch'lo durante i sabati e le domeniche, progettazione e programmazione delle proposte formative ed educative rivolte prioritariamente alle famiglie italiane e straniere che frequentano il progetto durante i week end.</p>